



Regione Siciliana



COMITATO UNICO DI GARANZIA

*Pari opportunità, benessere organizzativo e
contrasto alle discriminazioni.*

n. 2 Luglio /Dicembre 2021

COMITATO UNICO DI GARANZIA

SottoLente: fatti, eventi e iniziative



*Questo semestre, in tutti i mesi nessuno escluso il Comitato Unico di
Garanzia è stato pienamente operativo ed impegnato in varie iniziative*

LUGLIO

Il giorno 20 luglio si è riunita la Commissione Pari Opportunità della Rete Nazionale dei CUG, di cui fanno parte le componenti del CUG della Regione Siciliana Adriana Palmeri e Vincenza Di Marco e diversi componenti di quasi tutta l'Italia.

I Comitati Unici di Garanzia nella pubblica amministrazione stanno assumendo un importante ruolo nei luoghi di lavoro, registrando il forte disagio, fino ad oggi non espresso delle lavoratrici e dei lavoratori che subiscono disparità e discriminazioni. A tale scopo la Commissione Pari Opportunità della Rete Nazionale dei CUG, ha ripreso la sua attività e proprio nel contesto di tale riunione, alla quale hanno preso parte le componenti e i componenti di quasi tutte le regioni d'Italia ha avuto luogo un utile momento di incontro, di confronto, di scambio di esperienze e di buone pratiche tra le amministrazioni aderenti alla Rete. Il rispetto delle pari opportunità e la cultura dell'inclusione, il contrasto a stereotipi e discriminazioni sono stati i punti chiave di questa prima assise. Si è convenuto, infine, di organizzarsi in sottogruppi di lavoro, al fine di valorizzare e incrementare il contributo di tutti/e, per condividere le esperienze, operare in sinergia e portare avanti utili collaborazioni, da trasmettere in azioni concrete.

Il 21 luglio 2021 è stato istituito dalla Rete Nazionale dei CUG il gruppo di lavoro "Ufficio Studi della Rete dei CUG", di cui fanno parte, tra gli altri, le componenti del CUG della Regione Siciliana Giusi Alessi e Rosa Oliveri, ed al cui interno sono stati creati sei sotto gruppi di lavoro.

Le componenti Alessi ed Oliveri nello specifico operano nel sottogruppo di lavoro "Ruolo del CUG nella contrattazione in corso".

Dal momento che la contrattazione si è conclusa in quanto il contratto delle funzioni Centrali è stato già firmato, si lavorerà comunque per quello successivo, e per quello della Regione Siciliana in corso di trattazione.

Il Gruppo di Lavoro Ufficio Studi della Rete dei CUG è così articolato:

1.	2.	3.	4.
Ruolo dei CUG nella contrattazione in corso	Parità di genere	Smart working/Lavoro agile	Welfare aziendale e Benessere nei luoghi di lavoro

5.	6.
Rapporti funzionali con Governance, organi, strutture amministrative	Studio della giurisprudenza e della nuova normativa italiana ed europea sui temi emergenti di competenza dei CUG

Il 26 luglio si è tenuta la riunione della Rete Nazionale dei CUG dove sono state portate avanti nuove proposte, idee e progetti con un riconoscimento da parte del Ministero della Funzione Pubblica e del Ministero della Pubblica Istruzione e delle Pari Opportunità, per le attività svolte dalla RNC malgrado le numerose difficoltà e la lunga strada da affrontare.

Le Azioni Positive e le buone prassi della e nella pubblica amministrazione sono un prezioso patrimonio da valorizzare e portare avanti.

I protocolli per l'Istruzione tra i quali "Pari si cresce" sui quali la Rete Nazionale dei CUG si sta impegnando, sono una base imprescindibile per la formazione delle giovani generazioni e per la trasmissione e diffusione dei valori etici e morali sulle pari opportunità, quali il rispetto e legalità.

AGOSTO

In seguito alla grave situazione venutasi a creare in Afghanistan, la Rete Nazionale dei CUG si è fatta portavoce dei diritti calpestati delle donne afgane, invitando ad una sensibilizzazione per queste realtà lontane, le cui ripercussioni a catena ci sono e ci saranno per lungo tempo ancora se non ci si attiva con iniziative a sostegno dei diritti umani che rischiano di fare un clamoroso dietro front, come avvenuto in Turchia con il messaggio molto inquietante dato dal Presidente Erdogan durante l'incontro con la Presidente della Commissione Europea Ursula Von Der Leyen, relegata in una posizione decentrata della sala, rispetto al punto in cui si è svolto l'incontro.

Sono atteggiamenti che non possono e non devono passare inosservati.

In particolare, la rete Nazionale dei CUG si è attivata con una proposta indirizzata agli organi istituzionali, agli organi politici ed a diversi enti ed associazioni, tramite l'azione "Caschi Rosa" che prevede programmi di accoglienza in Italia per le giovani donne affinché possano avviare, completare i loro cicli di istruzione e formazione e successivamente avviarsi al mondo del lavoro offrendo loro apposito supporto psicologico e linguistico attraverso strutture sociali e sanitarie di sostegno e tramite specifiche attività e protocolli.

SETTEMBRE

Dopo più di un anno, giorno 17 settembre il Comitato Unico di Garanzia è stato convocato, ospite dell'ERSO di Palermo che ha permesso di effettuare la riunione in presenza, in uno spazio aperto, consentendo il corretto distanziamento tra i componenti al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni sulla sicurezza.

Il CUG ha elaborato la nota di parere da rendere all'amministrazione sul SVPM e si è discusso sulle prime criticità relative al nuovo riordino dei dipartimenti, poste all'attenzione dai componenti di alcune delle strutture dipartimentali di cui gli stessi fanno parte, e da alcune sigle sindacali

OTTOBRE

Il CUG ha ufficializzato il parere/contributo reso sulla rimodulazione dei dipartimenti regionali in vista del nuovo riassetto organizzativo.

Il giorno 26 ottobre è scaduto il 2 quadriennio del Comitato Unico di Garanzia (CUG).

Il CUG è stato istituito con D.D.G. n. 4671 del 31 luglio 2013 ai sensi dell'art. 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 (come modificato dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010 n. 183) e della Direttiva emanata dai Dipartimenti della Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità del 4 marzo 2011.

Il CUG sostituisce, unificandoli, i Comitati per le Pari Opportunità e i Comitati Paritetici per il contrasto del fenomeno del Mobbing e ne assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi o da altre disposizioni.

In data 27 ottobre 2021 è stato diramato a tutti gli Uffici della Regione Siciliana l'Avviso per la selezione di presidente e componenti del "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" della Regione Siciliana, pubblicato sulla homepage istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale e del Comitato Unico di Garanzia.

NOVEMBRE

In occasione della giornata del 25 novembre dedicata al contrasto della violenza contro le donne, la Camera di Commercio di Roma e la Rete Nazionale dei CUG, hanno organizzato l'evento "Più rete, meno violenza", presso la sala del Tempio di Adriano, fruibile anche in diretta streaming, alla quale hanno partecipato varie personalità dando il proprio contributo perché vengano costruite non solo un'amministrazione più inclusiva e più attenta alle pari opportunità ma una società plasmata su questi fondamentali ed imprescindibili valori imprescindibili.

Nel semestre 2021, il CUG è stato coinvolto in un importante progetto di adozione e rilancio della Carta Euroediterranea per l'uguaglianza tra Donne e Uomini nella Vita Locale (strumento che ribadisce uno dei diritti fondamentali degli esseri umani fornendo alle autorità locali delle linee guida etiche e alle popolazioni locali un mezzo perché i diritti di eguaglianza non vengano disattesi), attraverso la stesura di un Protocollo di Intesa con il Dipartimento Affari Extraregionali e il Coppem (Comitato Permanente per il Partenariato Euromediterraneo dei Poteri Locali e Regionali).

Detto Protocollo prevede il reciproco impegno, leale e paritaria collaborazione tra le parti per la divulgazione e applicazione della Carta per la ricaduta positiva che essa potrà avere nel territorio regionale.

Inoltre, al fine del riconoscimento e per favorirne l'adozione della Carta da parte del Governo della Regione Siciliana e dei vari rami dell'Amministrazione, in data 12.11.21 è stato anche sottoposto il Protocollo all'Ufficio di diretta collaborazione dell'On.le Presidente ai fini della condivisione e per l'eventuale apprezzamento in Giunta.

DICEMBRE



Un'interessante iniziativa avviata nel corso dell'anno, dall'Assessorato Regionale salute, inserita nel Piano Triennale delle Azioni Positive 2021/2023 è quella sviluppata e portata avanti dall'Assessorato Regionale Salute, con l'azione 9 denominata “Prevenzione e tutela della salute: la Medicina di Genere – Promozione e tutela della salute, improntato sul contrasto alle disuguaglianze socio-economiche e culturali a garanzia della qualità, appropriatezza, equità e facilità di accesso alle prestazioni del SSR in tutte le fasi della vita e in tutti gli ambienti di vita e di lavoro” ricadente nell'obiettivo 3” Promozione delle pari opportunità, tutela della salute e promozione della sicurezza sul luogo di lavoro nel rispetto delle differenze e contro la violenza di genere” il cui intento è quello di promuovere e favorire un approccio di genere specifico nelle attività di promozione e tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare attraverso il recepimento, l'elaborazione, l'approvazione ed adozione del piano Nazionale di Medicina di Genere, seguito da un'intensa attività di formazione per favorire la diffusione della Medicina di Genere del Piano Nazionale.

Tale azione ha previsto il recepimento del Piano Nazionale per l'applicazione e la diffusione Medicina di Genere predisposto ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della Legge 11 gennaio 2018 n.3 in linea con i principi espressi ovvero la previsione di un approccio interdisciplinare tra le diverse aree mediche e delle scienze umane, la promozione e il sostegno della ricerca biomedica, farmacologica e psicosociale basata sulle differenze di genere, dell'insegnamento della medicina di genere e dell'informazione pubblica della salute e sulla gestione delle malattie, in un'ottica di differenze. A livello regionale è stata, inoltre, designata la Dott.ssa Daniela Segreto come Referente regionale per coordinare le attività previste dal documento nazionale, il cui compito principale è quello di provvedere alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle azioni relative ai percorsi sanitari, alla formazione, alla ricerca e alla comunicazione nell'ambito della medicina di genere. Tale figura, oltretutto, si propone di coordinare il Tavolo tecnico regionale per una diffusione capillare della medicina di genere e la creazione di una Rete regionale.

Si rappresenta inoltre che la dott.ssa Segreto è anche componente titolare del CUG.

Contestualmente, con lo stesso D.A. Salute n. 166/2020 e successive modifiche con D.A. 30/2021, la Regione Siciliana ha istituito il Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento per la Medicina di Genere con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività e dell'efficacia degli interventi. Inoltre, è stato redatto il **“Piano Regionale per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere”**, all'interno del quale sono riportate le indicazioni operative da declinare sul territorio grazie alla realizzazione di un sistema di rete con le Strutture Sanitarie Provinciali onerate di attivare specifici Gruppi di Lavoro con funzioni di osservatorio locale e di supporto alle Azioni intraprese dal Tavolo Regionale.

Infatti, al fine di fornire un indirizzo coordinato e sostenibile e la partecipazione attiva per la diffusione della Medicina di Genere sul territorio, nella previsione di “Realizzare un sistema di rete per la promozione e sviluppo della Medicina di Genere”, le strutture Sanitarie Provinciali sono state invitate ad attivare specifici Gruppi di Lavoro con funzioni di **Osservatorio** locale e di supporto alle azioni intraprese dal Tavolo Regionale. L'Assessorato della Salute, in particolare, ha inserito un focus specifico sulla Medicina e la Comunicazione di Genere nel recente Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 rivolto ai principali stakeholders e integrato anche nel recente Piano Regionale di Comunicazione per la Salute - PRC 2021. La comunicazione per la diffusione della Medicina di Genere, rappresenta, infatti, uno straordinario strumento di governance delle politiche di prevenzione, promozione della salute e contrasto alle diseguaglianze, come sostenuto già dal Piano Sanitario Nazionale e dal Rapporto Salute 2020, oltre che un supporto alla diffusione e alla promozione della medicina di genere.

Ciò supporterà la possibilità di ridisegnare in modo omogeneo e capillarmente diffuso la programmazione e l'organizzazione dell'offerta sanitaria introducendo la dimensione “genere- specifica”, con lo scopo di raggiungere gli obiettivi propri della Medicina di Precisione, diversificare i percorsi diagnostici e stratificare il rischio.

Il Piano Regionale per la diffusione e l'applicazione della medicina di Genere, a supporto del PRP 2020- 2025 e del Piano di Comunicazione per la Salute 2021, si configura come strumento di riferimento sui tre assi – clinica e ricerca, diffusione e formazione, informazione e comunicazione – in continuità con quanto stabilito nel Piano Nazionale. Si riportano di seguito le prime azioni di comunicazione già realizzate nel 2021:

- *Attivazione della sezione dedicata alla medicina di genere sul portale della regione siciliana “Costruire Salute” a cui ha fatto seguito anche l'attivazione in alcuni siti web Aziendali di spazi dedicati alla Medicina di Genere, come per esempio Asp Siracusa, A.O. Cannizzaro di Catania: <http://www.asp.sr.it/default.asp?id=1198&mnu=1198>; Medicina di genere » A.O. Cannizzaro;*

- *Realizzazione di un sistema di rete per la promozione e lo sviluppo della salute e medicina di genere sul territorio regionale attraverso l'attivazione, presso ciascuna Azienda, apposito Gruppo di Lavoro con funzioni di osservatorio locale e supporto con il Tavolo Regionale;*
- *Webinar in diretta streaming “La Medicina di Genere in Sicilia: coordinamento e linee strategiche” del 16 dicembre 2020 - CEFPAS Centro regionale formazione. Link: <https://www.youtube.com/watch?v=zNMRpHU78N8>;*
- *Convegno Regionale “Fisiopatologia genere specifica e salute della Donna” del 02 ottobre 2020 presso Saracen Sands Resort & Congress Centre - Isola delle Femmine (PA);*
- *Intervista del 20 gennaio 2021 “Medicina di Genere: l'impegno della Regione Siciliana” inserita sul sito regionale “Costruire Salute”, <https://youtu.be/kvb29F67Cg4>;*
- *In diretta da “Il Moderatore” una puntata sulla Medicina di precisione in data 18 febbraio 2021- 03-03 con la Dott.ssa D. Segreto ed il Dott. P. Garofalo, <https://www.facebook.com/watch/?v=zNMRpHU78N8>*
- *Webinar in data 24 febbraio 2021 con tutti i Referenti Aziendali costituenti i Gruppi di Lavoro Medicina di Genere attivati. <https://player.vimeo.com/video/516126684>;*
- *Webinar regionale “Ciascuno a suo modo: La Medicina di Genere in Sicilia” in data 24 aprile 2021 in collaborazione con CEFPAS di Caltanissetta, <https://www.costruiresalute.it/?q=news/ciascuno-modo-suo-la-medicina-di-genere-sicilia-24-aprile-2021>;*
- *Brochure “Medicina di Genere” Collana Editoriale “Conoscere e Prevenire”–Assessorato della Salute – USC https://www.costruiresalute.it/pdf/Medicina_di_Genere.pdf;*
- *Relazione della referente regionale MDG dott.ssa Daniela Segreto al “Mediterranean Cardiology Meeting” in data 3-5 luglio 2021 sul tema “La Medicina di Genere”;*
- *Mostra Itinerante “Cuori Intatti” inaugurazione 14 giugno Catania, 8 luglio Messina e 22 settembre 2021 Monreale (Palermo), relazione della referente regionale MDG dott.ssa Daniela Segreto sul tema “La promozione dello screening mammografico: una Questione di Genere”;*

- *Convegno ““Ragione e Sentimento, Il ruolo della Comunicazione al tempo del Covid-19”, promosso e organizzato dall’Assessorato Regionale della Salute USC in data 23 Luglio 2021 – Approfondimento “La medicina di genere per ridurre le diseguaglianze di salute”;*
- *Relazione della referente regionale MDG dott.ssa Daniela Segreto alla Giornata Nazionale della Malattia di Parkinson, oggi il convegno "La Cura oltre la cura" in data 27 novembre 2021;*
- *Istituzione presso OMCEO Sicilia di un Gruppo di lavoro Permanente sulla Medicina di Genere per promuovere un nuovo approccio di medicina;*
- *Avvio Programma multimodulare di “Formazione Formatori in Medicina di Genere” novembre 2021;*
- *Relazione della referente regionale MDG dott.ssa Daniela Segreto al Convegno Nazionale AOGOI “La salute della donna oltre la pandemia” in data 6 dicembre 2021;*
- *Avvio programma seminari multimodulari in “Psichiatria di consultazione e di Genere” dicembre 2021.*



UNO SGUARDO SUL MONDO

*“C'è molto sole sui paesi dell'Islam;
un sole bianco,
violento che acceca.
Ma le donne musulmane non lo vedono mai:
I loro occhi sono abituati all'ombra come gli occhi delle talpe.*

*Dal buio del ventre materno,
esse passano
al buio della casa paterna ,
da questa
al buio della casa coniugale,
da questa
al buio della tomba.”
Oriana Fallaci*

Il 16 agosto l'offensiva dei talebani iniziata a maggio del 2021 si conclude con la presa di Kabul, disegnando uno dei periodi più bui della storia del Paese che ha visto negare i diritti delle donne faticosamente acquisiti, negli ultimi 20 anni relegandole ai margini della società, abolendo diritti fondamentali quali il diritto allo studio ed al lavoro.

L'ANGOLO GIURIDICO



Questo è anche il mese dell'inizio della scuola e come ogni anno iniziano le polemiche sul Crocifisso e sull'opportunità di affiggerlo nelle aule.

A tal proposito la Sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione n. 24414/21, ha stabilito che pur non essendo obbligatoria, l'affissione del crocifisso nelle scuole pubbliche non può essere ritenuta un atto discriminatorio nei confronti di non la condivide e che ogni scuola deve decidere in autonomia se esporre o meno o meno il crocifisso e che la decisione deve essere il frutto di un "ragionevole accordo" tra le parti che abbiano eventuali posizioni diverse.

Infatti un popolo veramente integrato accoglie e non tenta di annullare l'identità del un paese ospitante, rendendosi testimone della concreta coesistenza delle pluralità delle tradizioni e culture di un popolo.

Assieme ai propri simboli, vedi crocifisso, chi ospita, nel reciproco rispetto, trova parimenti collocazione a quelli delle altre comunità accolte, di cui ne rappresentano cultura ed identità e purché non costituiscano alcun noncumento e non attentino alla sicurezza.

Laddove non si rispettino questi principi basilari, non si può parlare di *integrazione e di parità nel rispetto e nell'accoglienza "del diverso"*.

Giorno 26 ottobre è stata approvata al Senato, dopo il via libera della Camera, la legge sulla parità salariale.

La nuova finanziaria 2021 comprende varie misure a sostegno delle famiglie e delle donne, quali i bonus bebè, asili nido, nascita, babysitter, mamma domani, mamma single, genitori separati e tanti altri.

LEGGERE E RIFLETTERE



La lettura apre la mente su nuovi orizzonti e da' spunti di riflessione su realtà spesso sconosciute o considerate marginali.

Marilisa D'Amico – Una parità ambigua Costituzione e diritti delle donne



Un excursus storico dei percorsi avviati in tema di diritti acquisiti nell'ambito delle pari opportunità, scandagliato soprattutto da un punto di vista giuridico che esprime come ancora, malgrado ci siano le leggi che ne sanciscano i diritti, questi rimangono spesso sulla carta oppure non sono espressi compiutamente e pertanto discriminazioni, disuguaglianze e stereotipi di genere ancora permangono nei tempi attuali.

Uno spunto di lettura per le bambine ma non solo. Elena Favilli – Buonanotte bambine ribelli

L'autrice prende in esame 100 profili di donne italiane, sia di storica memoria quanto contemporanee, che hanno e contribuito alla crescita e alla diffusione della cultura del nostro Paese nei vari ambiti.



Michela Murgia e Claudia Tagliaferri - Morgana – L'uomo ricco sono io



Un saggio illuminante, il racconto di tutte le donne che non hanno dubitato di meritare il successo. Vengono delineate i profili di donne che per perseguire l'ideale della libertà hanno pagato un prezzo molto alto.

Veronica Spora La mia posizione preferita

La vita inizia dove finisce il divano
Un invito alle donne a prendere coscienza, parola e posizione.



ARGOMENTANDO



OGGI SI PARLA DI : PARITA' SALARIALE

Come più sopra menzionato, il 26 ottobre è stato approvato il testo di legge sulla parità salariale.

A seguire, sul tema un articolo di Rita Maria Stanca pubblicato sul CORRIERE DELLA SERA / BLOG del 2 dicembre 2021

Se il cosiddetto “gender pay gap” – la disparità salariale tra uomini e donne – è tornato ad essere argomento di discussione sui media, qual è la reale percezione delle differenze di trattamento tra uomini e donne tra chi, in questo momento, è in ricerca attiva di lavoro? Jobtech, agenzia italiana per il lavoro digitale, ha chiesto ad un panel di 1000 utenti in ricerca attiva di lavoro in quanti sentissero il problema sulla loro pelle, e quale fosse il livello di fiducia nella Legge sulla Parità Salariale, approvata in Senato il 26 ottobre scorso. Ebbene, per il 34% la disparità salariale tra uomini e donne è una prassi comune, mentre è accaduta almeno una volta nell’esperienza del 22% del campione. Queste percentuali, però, salgono al 37% e al 25,5% se si isolano le risposte delle donne. Gli uomini, di contro, negano (mai capitato al 45,7%) o non sanno (32,3%).

Il dato rappresenta, inoltre, una evidente cartina di tornasole per capirne la storicità del fenomeno: questa percentuale sale al 38% tra i millennials – tra i 25 e i 40 anni – e fino al 41% tra gli appartenenti alla Generazione X (41-55 anni). Oltretutto, interessante notare che il problema è più sentito proprio laddove si lavori in contesti lavorativi a maggioranza femminile – qui sale al 42%. Il soffitto di cristallo sembra esistere anche dove al lavoro ci sono più donne che uomini.

Ma il problema, rileva la survey, non è solo lo stipendio più alto per gli uomini. Parlando in generale di parità di genere, Jobtech si è chiesta quali fossero le questioni più sentite da chi sta cercando un'occupazione. Il più ricorrente è stato la mancanza di supporto per chi ha figli: il 48,6% degli intervistati ha menzionato questioni relative al bisogno di asili nido, part-time e flessibilità lavorativa. Segue, con il 36,7% delle menzioni, il problema delle interruzioni di carriera delle donne, spesso non una scelta ma un obbligo per gestire i figli e i genitori anziani. La disparità di stipendio tra uomini e donne è solo terza in classifica, indicato nel 33% delle risposte. Molto sentite le questioni del cosiddetto "lavoro invisibile" – in casa, con i figli, gli anziani – delle donne, che non viene retribuito ma che grava quasi esclusivamente su di loro (30,3%). Chiudono, tra le risposte più menzionate, la mancanza di donne ai vertici aziendali (29,4%) e la più bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro (20,2%).

Che la questione sia complessa è evidente, come è chiaro che i fenomeni di discriminazione delle donne sul lavoro inizino prima della loro assunzione. Domande personali su famiglia e figli, in fase di colloquio, continuano ad essere una realtà nonostante siano vietate. Le riceve sempre il 30,3% del campione, e spesso il 12%. Non sorprende che queste percentuali salgano al 34% e al 16% quando a rispondere sono le donne.

Nonostante il quadro a tinte fosche, il 52% di chi cerca lavoro ha fiducia nella nuova legge, ma non sa quando e come si applicherà nelle aziende italiane. Non cambierà nulla solo per l'11% del campione.

«La disparità salariale tra uomo e donna è, al contempo, causa ed effetto della minore partecipazione femminile nel mondo del lavoro – dichiara Angelo Sergio Zamboni, co-founder di Jobtech. – Nonostante sia incostituzionale, questa diversa valorizzazione del lavoro femminile è una prassi così diffusa da scoraggiare le donne in cerca, col risultato che spesso, soprattutto in presenza di bambini, molte scelgono di dedicarsi alla loro cura in maniera esclusiva perché normalmente il loro lavoro viene pagato meno di quello degli uomini. Lavorando nel mondo della somministrazione di lavoro crediamo che un costante impegno per migliorare l'accesso delle donne a posti di lavoro dignitosi debba rappresentare non solo un imperativo morale, ma anche una concreta opportunità per promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo del sistema lavoro italiano. In questo momento, la maggioranza di chi cerca lavoro in Italia è donna: occorre guardare a questa forza lavoro preparata, competente e motivata come una vera risorsa da cogliere per dare spinta allo sviluppo del Paese».

*Hanno collaborato a questo numero per il CUG della Regione Siciliana:
Giuseppina Ida Elena Giuffrida, Daniela Segreto, Rosa Calamunci, Rosa
Oliveri, Giuseppa Alessi, Adriana Palmeri*

Per il S2 e Segreteria Amministrativa: Adriana Licari e C. Vittorio Palermo